



PAGAMENTO QUARTA RATA DEL PNRR

Sbarra: "L'annuncio del Governo dell' avvenuto pagamento della quarta rata di finanziamento del PNRR da parte della Commissione UE è da valutare in termini positivi in quanto certifica il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi previsti, nel rispetto del cronoprogramma stabilito. Si tratta di un segnale incoraggiante, in quanto ricordiamo che le previsioni di crescita economica del nostro Paese presentate dal Governo nella NADEF e poi nella Legge di Bilancio 2024, sono in buona parte legate alla "messa a terra" degli investimenti del PNRR. Occorre adesso proseguire spediti verso l'obiettivo della quinta rata con un percorso partecipato dalle forze sociali, in primis dal Sindacato, sia a livello nazionale che territoriale, per poter cogliere tutte le occasioni di sviluppo, crescita, rilancio degli investimenti e dell'occupazione che il PNRR può offrire al nostro Paese".



ASSISTENZA AL DISABILE GRAVE: l'Inps, su nostra sollecitazione, ha fornito chiarimenti circa il riconoscimento dei permessi mensili e del congedo straordinario (art. 3 della legge 104/92 e art. 42 del dlgs 151/2001) ai lavoratori dipendenti del settore privato. E' stato superato il principio di "referente unico dell'assistenza" nel senso che, fermo restando il limite complessivo dei 3 giorni di permesso mensili per l'assistenza allo stesso disabile grave, il diritto a beneficiarne può essere riconosciuto, a richiesta, a più soggetti tra quelli aventi diritto che possono usufruirne alternativamente tra di loro. Inoltre, ferma restando l'impossibilità di riconoscere il congedo straordinario a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona con disabilità grave, è possibile, autorizzare sia la fruizione del congedo che dei permessi mensili a più lavoratori per l'assistenza allo stesso disabile, alternativamente e purchè in giorni diversi. Tenendo conto quindi, di tali precisazioni, le sedi INPS devono riesaminare i provvedimenti già adottati e le istanze non ancora definite. Al riguardo è opportuno rivolgersi sempre agli uffici del nostro patronato INAS.



UN FERMO NO A NUOVI SALDI DI STATO

E' IN GIOCO IL FUTURO INDUSTRIALE DEL PAESE

Siamo contrari ad una stagione di saldi di Stato che negli anni Novanta ha creato danni irreversibili ai nostri asset strategici. Penso al settore delle telecomunicazioni o all'agroalimentare. Se l'idea è quella di svendere ulteriori quote di Poste o di altre aziende pubbliche la Cisl si opporrà fermamente. Prima di assumere qualsiasi decisione occorre aprire uno spazio di confronto tra Governo e Parti sociali. Qui si parla non solo di "quanto chiedere" per i gioielli di famiglia, ma anche del ruolo che lo Stato vuole avere nel futuro industriale ed economico del Paese. Bisogna rilanciare il potere d'acquisto e difendere i risparmi di lavoratori e pensionati. Occorre investire su sanità e scuola. Dobbiamo dare stabilità e qualità al lavoro. Gli investimenti vanno accelerati così come occorre aumentare le risorse contro la povertà e a sostegno della non autosufficienza. Sarà un anno complicato. Bisogna remare tutti nella stessa direzione e trasformare in progresso e crescita le epocali spinte del cambiamento.



FAMIGLIA: ISTAT, NUOVO RECORD NEGATIVO DELLA NATALITA'

LA FOTOGRAFIA DI UNA ITALIA CHE INVECCHIA COSTANTEMENTE E CON UNA DENATALITA' DA RECORD

I nati residenti in Italia sono 393 mila, quasi 7 mila nascite in meno rispetto al precedente anno. I nati da entrambi i genitori stranieri sono 53 mila e costituiscono il 13,5% del totale dei nuovi nati. I nati da genitori in cui almeno uno è straniero sono 82 mila unità e continuano a decrescere attestandosi al 20,9%. L'Italia perde popolazione e invecchia nonostante il contributo degli stranieri ed è scesa sotto i 59 milioni di residenti. Il nuovo record di minimo delle nascite contrapposto a un elevato numero di decessi (715 mila) genera un saldo naturale della popolazione fortemente negativo. La distribuzione di genere nella popolazione attuale vede una prevalenza femminile con il 51,2% di donne e il 48,8% di uomini. Una realtà preoccupante emerge dalla analisi del rapporto generazionale: per ogni bambino sotto i 6 anni, ci sono più di 5 anziani. L'età media in Italia si attesta a 46,4 anni e l'invecchiamento accomuna tutte le realtà del territorio ma con una certa variabilità: la Campania con una età media di 43,9 anni continua ad essere la regione più "giovane", mentre la Liguria con l'età media di 49,5 anni si conferma quella più "anziana"

Bonus 2024



- **Superbonus**- Prorogato fino al 2025 per i condomini (70% nel 2024 – 65% nel 2025) Proroga al 110% fino al 2025 per i Comuni con eventi sismici. Chi ha avviato i lavori nel 2022 può ancora cedere il credito a certe condizioni.
- **Sismabonus**- Prorogato a tutto il 2024 (lavori di resistenza al terremoto) – Detrazione del 50% pr spesa massima di 96 mila euro per unità immobiliare – Detrazione del 70 o 80% con riduzione del rischio sismico di 1 o 2 classi.
- **Prima casa**- Prorogata la garanzia sui mutui per l'acquisto della prima casa per gli under 36 – Condizioni Isee <40.000 euro, prezzo max immobile 250.000 euro.
- **Giovani**- 500 euro ai 18enni (Isee <35.000) – 500 euro al voto 100 di maturità.
- **Ecobonus**- meno 50% per spese fino a 60.000 euro (infissi, caldaie biomassa.....) – meno 70% per isolamento termico dei condomini (max spesa 40.000 euro).
- **Colonnine di ricarica** – 80% della spesa per infrastrutture: max 1.500 euro per i privati, max 8.000 euro per i condomini.
- **"Dedicato a te"** – Social Card con Isee <15.000 euro per acquisti prima necessità + 60 euro di "bonus trasporti".
- **Mobili** – meno 50% su spesa massima di 5.000 euro ma solo in caso di ristrutturazione.
- **Asili nido** – rimborso fino a 3.000 euro/anno – 600 euro in più con Isee <25.000 euro , 1100 euro in più con Isee 25-40.000 (figli nati nel 2024 con fratelli under 10).
- **Psicologo** – contributo massimo di 1.500 euro . nulla con Isee >50.000 euro .